

INVESTIMENTI Le mosse di Gamberale**F2i adesso corre come una F1**

INVESTIMENTI Partito in sordina, il fondo guidato da Gamberale ha messo il turbo, portando a casa tre importanti operazioni negli ultimi tre mesi. In tasca gli restano 880 mln da destinare ad aeroporti, autostrade e logistica

F2i veloce come una F1

di Luisa Leone

Da principio il passo è stato lento, ma il percorso è sempre stato chiaro. F2i, il fondo guidato da Vito Gamberale e partecipato da istituti di credito, fondazioni bancarie e Cassa depositi e prestiti, ha iniziato a operare nel 2008 con una dotazione di 1.852 milioni. Ma, partito nel bel mezzo della crisi internazionale, il suo bottino nel primo anno di attività è stato davvero magro. La placidità con cui è stato gestito il fondo ha suscitato anche qualche polemica, ma gli ultimi eventi hanno dimostrato che la strategia attendista è stata premiante, con tre operazioni portate a termine negli ultimi tre mesi. Fin dall'inizio F2i aveva come missione quella di concentrarsi sulle infrastrutture e in particolare, nel 2009, le sue attenzioni si sono indirizzate su quattro settori: utilities, aeroporti, autostrade e interporti. E la scelta di questi comparti non è casuale. Per quanto riguarda le utilities, il fondo ha cominciato a monitorare il settore dopo l'emanazione del decreto Ronchi, che prevede la riduzione del peso degli enti locali nell'azionariato di queste società, e dopo le difficoltà riscontrate da tanti comuni azionisti. Una situazione che promette dare una scossa al comparto, con spin off di asset e societizzazione di attività. E i primi frutti di questa attenzione al settore sono arrivati con l'operazione Mediterranea delle Acque, lanciata lo scorso maggio, per un investimento di 236,5 milioni. F2i

è diventato partner della multiutility Iride, azionista di maggioranza della società attiva nel settore idrico, che ha conferito alla newco creata con Gamberale (che ha il 40%) anche altri asset del suo business dell'acqua.

Non si deve dimenticare, comunque, che già nel 2008 il fondo ha iniziato a investire nelle utilities (segmento gas), creando la joint venture Enel Stoccaggi, insieme al gruppo guidato da Fulvio Conti. Sempre con Enel, qualche mese fa, è arrivato un altro accordo, questa volta nel campo delle reti di distribuzione: l'acquisto di una quota di maggioranza (60%) di Enel rete gas, per 294,5 milioni. Fino alla recentissima acquisizione della rete gas di E.On in Italia (insieme ad Axa private equity), annunciata lo scorso 20 dicembre. Il closing dell'operazione è atteso a breve e l'investimento per il fondo guidato da Gamberale sarà di circa 75 milioni. Un interesse, quello per questo tipo di attività, dimostrato anche il fatto che sia stata creata una società per riunire questi asset, F2i reti, appunto.

Aeroporti. Un altro settore nel mirino di F2i è quello degli aeroporti di secondo livello, cioè gli scali di medie dimensioni. In questo caso la spinta che potrebbe muovere il settore sono le privatizzazioni o il passaggio di mano a nuovi soci privati, visto che in molti casi gli enti pubblici che coabitano con i soci privati nell'azionariato di molti scali sono scontenti della convivenza. Il primo colpo messo a segno dal fondo, però, è stato ge-

nerato da una situazione diversa: ad essere in difficoltà era il socio di maggioranza, privato. In questo caso la Baa Italia (del gruppo spagnolo Ferrovial), che ha ceduto a F2i il 65% della società di gestione di Napoli Capodichino, Gesac, per 150 milioni. L'operazione è stata chiusa il primo ottobre, scorso e il settore degli aeroporti promette di essere tra i più interessanti per il prossimo futuro di F2i. Il fondo ha già presentato una manifestazione di interesse per acquistare il 40% di Sogear, la società che gestisce lo scalo di Cagliari-Elmas. Inoltre Gamberale ha anche ammesso di guardare con interesse all'aeroporto di Genova, oltre che all'evoluzione del sistema aeroportuale toscano (con gli scali di Firenze e Pisa in particolare) e di quello romagnolo (con gli aeroporti di Rimini e Forlì).

Autostrade. Nel settore delle autostrade F2i ha messo a segno un colpo importante a gennaio 2009, acquisendo il 26% di Infracis (insieme a Compagnia Investimenti e Sviluppo), la società che detiene partecipazioni in Autobrennero, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autovie Venete, Autocamionale della Cisa. Da allo-

ra niente si è ancora concretizzato, ma anche in questo settore le occasioni sono tante, create sia dalle carenze gestionali riscontrate su diverse tratte sia dalla necessità di reperire capitali per realizzare nuove opere. Anche in questo caso il focus è al Nord, soprattutto nel Lombardo-Veneto, dove le occasioni sono moltissime e vanno dalla Pedemontana in cerca di nuovi soci

alla Serravalle (riguardo quest'ultima il fondo aveva già presentato un'offerta per il 4% messo in vendita dal comune di Pavia).

Logistica. Nel settore della logistica **F2i** ha portato a termine la sua prima operazione nel maggio del 2009, acquisendo il 22,7% dell'interporto di Rivalta Scrivia, con un investimento di 59,7 milioni. Nel prossimo futuro si prevede un consolidamento del merca-

to, con la nascita di tre o quattro poli, che potrebbero essere concentrati proprio intorno a Rivalta, Verona-Padova, Napoli e Bari. In quest'ottica il fondo potrebbe svolgere un ruolo importante nel passaggio della logistica a una fase più matura.

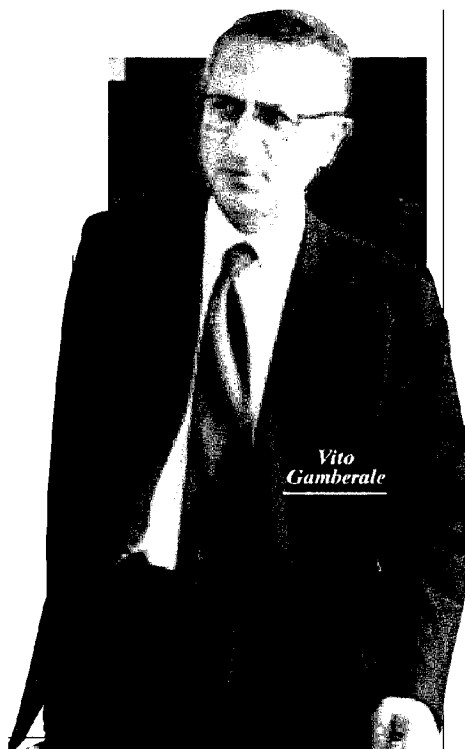
Rinnovabili. Ancora, un'attenzione particolare è dedicata da **F2i** al settore dell'energia verde. Dall'ottobre del 2008 il fondo ha

in portafoglio il 15,7% della quota-ta Alerion, dalla quale solo qualche giorno fa ha rilevato un pacchetto di asset fotovoltaici da 18,8 megawatt, per 27,5 milioni. A comprare non è stato direttamente **F2i** ma Hfv, holding attiva nello sviluppo di progetti fotovoltaici, di cui **Gamberale** ha il 49,8% (la quota rimanente è in mano al fondo specializzato Norvegia II). (riproduzione riservata)

TUTTI I COLPI DI F2I DALLA FONDAZIONE

Società	Settore	Descrizione	Invest. (mil €)
Alerion Industries	Energie Rinnovabili	Portafoglio di generazione elettrica da fonti rinnovabili (prevalentem. eolica)	79,2
Enel Stoccaggi	Stoccaggio Gas	JV con Enel per lo sviluppo di un deposito di stoccaggio di gas naturale	35,2
Infracis	Autostrade	Partecipazione in holding di società autostradali del Nord-Est	53,5
HFV	Energie Rinnovabili	Costituzione di una holding per lo sviluppo di progetti fotovoltaici	50,1
Interporto Nord Ovest	Interporti	Acquisto quota di minoranza «forte» in una delle più avanzate strutture interportuali nazionali	59,7
Enel Rete Gas	Distribuzione Gas	Acquisto di quota di maggioranza nel secondo operatore a livello nazionale nel settore della distribuzione del gas	294,5
Mediterranea delle Acque	Idrico	Partnership con importante utility nel settore idrico e del gas	236,5
Gesac - Aeroporto di Capodichino	Aeroporti	Acquisto di una quota di maggioranza all'interno di una società di gestione di un importante aeroporto del Centro-Sud.	84,1
E.ON Rete Asset fotovoltaici	Distribuz. gas Energie Rinnovabili	Acquisto 100% Acquisto 18.8 megawatt di impianti fotovoltaici tramite Hfv	75 Circa 14
TOTALE			968

GRAFICA MILANO FINANZA



Vito
Gamberale